

LOZZO DI CADORE

Notizie dal Comune



IN QUESTO NUMERO

- **La delicata e complessa vicenda del Casermone Soracrepa**
- **Festa studentesca a Pian dei Buoi**
- **Venerdì 2 luglio il C.A.I. celebra le Marmarole di Lozzo**
- **Il tempo pieno compie un quarto di secolo**
- **Estate 2010: una montagna di proposte interessanti**



La delicata e complessa vicenda del Casermone Soracrepa di Pian dei Buoi

C'ERA UNA VOLTA UN "SIGNORE" CHE DESIDERAVA TANTO LO STORICO FABBRICATO CHE APPARTIENE A LOZZO.

"C'era una volta un "signore" che voleva mettere le mani sul Casermone Soracrepa di Lozzo di Cadore.

Le ha tentate tutte. Trucchetti, colpi bassi, sceneggiate, inghippi e provocazioni.

Riuscì persino a condizionare il capogruppo di minoranza in Consiglio comunale che, dimenticandosi di quanto la comunità di

Lozzo abbia sofferto per questo bene, invitò l'Amministrazione comunale a trattare con il "signore" in questione.

E anche altri valorosi concittadini di Lozzo (pochi per la verità), diedero spazio e credito a quel "signore" che voleva mettere le mani su un bene storico della comunità".

Non si tratta di una fiaba ma del succo di una storia vera e sulla quale è opportuno riflettere.

Tutto inizia nel 1989 quando il Comune di Lozzo firma una convenzione con una società privata, la Sit di Padova, allo scopo di favorire lo sviluppo turistico dell'altopiano di Pian dei Buoi. La convenzione prevedeva la concessione alla Sit, per 30 anni, del Casermone Soracrepa.

La Sit, si impegnava a ristrutturare l'immobile, ex caserma della Grande guerra, con destinazione alberghiera.

I lavori iniziano immediatamente ma altrettanto velocemente (dicembre 1989) vengono sospesi dopo che la Provincia vi ha riscontrato un abuso.

Nascono i primi contrasti con la Sit che cerca di addossare le responsabilità al Comune, colpevole, a suo dire, di aver ritardato i lavori e quindi l'uso dell'edificio. E chiede i danni.

Il tempo passa e a gennaio del 1991 il Comune chiede la sanatoria per l'abuso e contemporaneamente ricorre al Tar. Il tutto si conclude nel gennaio 1994. Prima però, e siamo nel novembre 1991, il Consiglio comunale, su pressione della Sit, deliberava di concedere l'ipoteca sul Casermone Soracrepa come garanzia per conto della Sit che aveva chiesto un mutuo bancario di 400 milioni.

E qui inizia il grande "pateracchio".

Mentre il Consiglio comunale di Lozzo vota la delibera, rivelatasi poi sciagurata, entra in campo la Cooperativa Cormorano alla quale viene dato in uso il Casermone dalla Sit. Alcuni soci della Cooperativa fanno parte anche della Sit.

La Sit, dopo aver ricevuto il mutuo, riprende i lavori di ristrutturazione ma non onora i ratei bancari. Tant'è che il 2 febbraio 1996 la Banca (la Mediobanca ora UGC Banca del Gruppo Unicredit) ignora l'immobile.

A quel punto il Comune iscrive il Casermone nel Registro dei beni demaniali vincolati per il valore storico ed artistico del bene.

La Banca si oppone, inizia una serie di contenziosi e il Comune di Lozzo risolve unilateralmente la convenzione con la Sit decretando la decadenza della concessione d'uso e intimando la restituzione del Casermone.

Nel 1998 la Sit fallisce e prende il via la procedura di liquidazione. E la Cooperativa Cormorano intraprende anch'essa la procedura di liquidazione volontaria che, però, interrompe dopo qualche tempo per trasformarsi in – udite udite – Cooperativa Soracrepa cercando di rientrare in gioco.

Il 24 febbraio 2004 il Tribunale di Belluno di fatto legittima l'ipoteca sull'immobile.

Nel mese di novembre dello stesso anno la Banca chiede al giudice dell'esecuzione di poter mettere all'asta l'immobile per recuperare i crediti. E già i corvi si erano preparati per l'assalto finale.

Nel giugno del 2004, appena eletta la lista guidata da Manfreda, il problema si è presentato in tutta la sua gravità. Era assolutamente necessario ed urgente impedire l'asta che avrebbe sottratto definitivamente un bene potenzialmente tanto prezioso per il futuro di Pian dei Buoi. Si tratta con la Banca e si trova un accordo.

A fronte di un debito accumulato di oltre 600mila euro è stato convenuto che il Comune avrebbe pagato alla Banca 240mila euro. Reperire le risorse senza indebitare il Comune è stato arduo. Ma il traguardo è stato raggiunto.

"Nostro obiettivo – sottolinea il sindaco Manfreda – era salvare il Casermone e contemporaneamente chiudere con la Banca un accordo favorevole per il Comune per un costo inferiore all'incremento di valore dell'immobile dopo i lavori eseguiti. Ci siamo riusciti. Di ogni atto è stata portata a conoscenza la Corte dei Conti."

Durante la trattativa con la Banca il giudice dell'esecuzione nominava il Comune (nella persona del Sindaco pro-tempore) nuovo custode del Casermone e intimava alla Cooperativa Soracrepa di consegnare le chiavi e di sgomberare l'immobile da cose e persone.

A fronte del no categorico della Cooperativa il Tribunale di Belluno confermava la custodia al Comune ma non l'obbligo dello sgombero con la motivazione che al giudice dell'esecuzione non sono attribuite competenze nell'ordinare lo sgombero.

Con l'accordo con il fallimento Sit del 2008 il Comune di Lozzo è tornato nella piena proprietà del Casermone. Il fallimento ha dato atto che non vi è più nessun rapporto in essere con la Sit e quindi la concessione è estinta. Però...c'è un però. Dal momento che la Cooperativa continua a rivendicare il diritto d'uso il Comune di Lozzo non può godere ancora della disponibilità del bene.

A questo punto è noto che essendo chiuso il rapporto principale con il fallimento Sit dal punto di vista giuridico vengono meno anche i rapporti derivati. E quello della Cooperativa Soracrepa è sicuramente un rapporto derivato.

L'Amministrazione comunale in questi mesi sta portando avanti con i propri legali tutte le iniziative necessarie per avere la restituzione del Casermone e godere della disponibilità del bene. Questo anche perché l'immobile ha bisogno di interventi urgenti di manutenzione e non comprometterne l'utilizzo a beneficio della comunità.

Risulta difficile crederci: ancora adesso nostri concittadini danno spazio e credito a chi non vuole riconsegnare l'immobile al Comune, legittimo proprietario. Forse l'esperienza non insegna proprio nulla? Con la cooperativa e i suoi rappresentanti non si tratta! Questo è l'imperativo per la nostra comunità.

Studenti in festa a Pian dei Buoi

Avviato il gemellaggio tra gli alunni delle Scuole Medie di Lozzo e di Miane, in provincia di Treviso. Venerdì 4 e sabato 5 giugno si sono dati appuntamento a Pian dei Buoi dove hanno vissuto un'esperienza che si porteranno appresso per molto tempo.

Giochi, attività didattiche e ambientali li hanno tenuti impegnati intensamente.

Tra gli animatori c'erano anche le Guide Alpine della Scuola di Auronzo che, per l'occasione, hanno indossato le vecchie divise del secolo scorso. Sono intervenute le Guardie Forestali, il Corpo di Polizia Provinciale, il Soccorso Alpino, i Servizi Forestali Regionali e il Gruppo A.N.A. di Lozzo che ha preparato un succulento pranzo.

Sabato in particolare la festa si è allargata ospitando anche gli alunni della Scuola Elementare di Lozzo. Tutti insieme hanno partecipato alla Messa di fine anno scolastico celebrata da Don Osvaldo Belli nella chiesetta dedicata alla Madonna del Ciareido.



VENERDI' 2 LUGLIO IN AUDITORIUM CON OSPITI ILLUSTRI

Omaggio alle Marmarole e a tutti gli alpinisti che le hanno scalate

Le Marmarole orientali hanno una storia alpinistica di valore. Sulle loro pareti hanno firmato vie prestigiose scalatori che hanno lasciato un segno nella storia alpinistica cadorina. E' dedicato a loro l'appuntamento di venerdì 2 luglio alle ore 20,30 nell'Auditorium comunale.

La Sezione del Cai di Lozzo guidata dal suo giovane presidente Lorenzo De Meio ha voluto così rendere omaggio alle montagne di casa e a quanti le hanno salite. Per questo saranno ricordati la Guida Alpina di Auronzo Pacifico Zandegiacomo Orsolina e l'alpinista tedesco Ludwig Darmstadter che effettuò la prima esplorazione sistematica delle Marmarole.

Saranno ricordati i Fratelli Fanton di Calalzo e gli alpinisti di Lozzo. Ospiti della serata saranno i Ragni di Pieve, le Guide Alpine del Cadore e gli alpinisti che frequentano ancor oggi le croce del Ciareido, del Ciastelin, del Pupo. E a proposito del Pupo....la prima donna che l'ha scalato (estate 1942) si chiama Maria Strocchi. Sarà lei l'ospite d'eccezione della serata.

Ma interverranno anche altri rappresentanti illustri del mondo della montagna a cominciare dal presidente generale del Cai nazionale Martini. Saranno questi ospiti ad inaugurare la Mostra storica dei 150 anni di Alpinismo allestita in Auditorium, che sarà possibile visitare sino alla fine di agosto.



BENEDETTO "TEMPO PIENO" Un prezioso servizio educativo che a Lozzo dura da 25 anni



La Scuola Media di Lozzo nei giorni 21, 22 e 23 maggio ha festeggiato i 25 anni del tempo prolungato assieme alla Comunità di Lozzo: genitori, alunni di adesso e di un tempo, associazioni, Parrocchia, Amministrazione comunale.

Sono stati tre giorni che hanno permesso di stringere i rapporti tra la scuola e la comunità di Lozzo.

Guardando le immagini dei video proiettati, il documentario sulle attività produttive del 1992 e i volti dei tanti ragazzi che sono passati in questi ultimi decenni, un sentimento di commozione e malinconia ha attraversato il pubblico. Quella malinconia che viene quando si ricorda, quando si torna indietro e il passato si confronta con il presente.

Volto dei ragazzi degli anni ottanta mescolati con quelli degli anni novanta e del duemila: una unica grande classe. Che bella soddisfazione.

Le rappresentazioni delle "Longane" e di "Zeloz" hanno completato la festa raccontando in modo originale la scuola e i suoi laboratori. E poi musica fino tardi con il Coro Band.

Nella Scuola Media di Lozzo si impara a "scrivere, leggere e far di conto" ma anche tante altre cose interessanti e, non ultimo, il piacere di frequentarla.

LOZZO DI CADORE – ESTATE 2010

Una montagna di proposte interessanti

Le Associazioni di Lozzo non si smentiscono mai. Una autentica fucina di idee e proposte costelleranno anche le prossime settimane. E non manca la fantasia e neppure un tocco di originalità al punto da richiamare l'attenzione anche dei cadorini e dei turisti che trascorrono le vacanze nei Comuni vicini.

E' sempre stato così e lo sarà anche quest'anno.

Questo il Calendario degli appuntamenti:

GIUGNO 2010

Sabato 19 giugno "BORGATE IN FESTA" nel Campo sportivo alle Astre.

LUGLIO 2010

Venerdì 2 luglio Serata dedicata alle Marmarole di Lozzo. Storia, storie, testimonianze, immagini e musica. Interverrà anche Maria Strocchi, la prima donna a salire sul Pupo di Lozzo. Durante la serata sarà inaugurata la Mostra sui 150 anni dell'alpinismo in Cadore. L'iniziativa è della Sezione del Cai di Lozzo. - Auditorium comunale ore 20,30.

Sabato 3 luglio Pic – nic Alpini Fontanafredda.
Piazzale delle Scuola elementare.

**Sabato 3 luglio e
Domenica 4 luglio** Torneo di calcio a 5 " Memorial Manuel Calligaro. "
Si gioca nel Campo alle Astre.

Domenica 4 luglio Raduno "Vespa club".
Arrivo a Pian dei Buoi.

Lunedì 5 luglio Apertura del Grest.

Domenica 11 luglio Gita Cai di Lozzo al Monte Borgà
e sui Libri di San Daniele.

Venerdì 16 luglio Il Cai di Lozzo rende omaggio al grande
amico del Cadore Mario Rigoni Stern.

Venerdì 23 luglio Serata conclusiva del Grest. Ragazzi in festa.

Sabato 24 luglio Concerto dell'Orchestra a plettro di Breganze.
Auditorium comunale – Ore 21,00.

Domenica 25 luglio Festa delle Penne Mozze. Gli Alpini di Lozzo
invitano tutti a Pian dei Buoi.

Martedì 27 luglio Festival Dino Ciani, Recital Giovani Pianisti.
Concerto in Auditorium comunale – Ore 21,00.

Sabato 31 luglio La Fisaorchestra di Treviso a Lozzo.
Concerto in Auditorium comunale – Ore 21,00.

AGOSTO 2010

Martedì 3 agosto	E' di scena all'Auditorium comunale – alle ore 21,00 - la "Symphonia Dolomiti" con un concerto per pianoforte ed orchestra. K419 – W.A. Mozart
Giovedì 5	Il Coro Oltrepieve a Lozzo festeggia il trentennale. Concerto in Auditorium comunale – Ore 21,00.
Sabato 7 agosto	Le Longane de Loze. Il testamento di Sior Cangì. Rappresentazione teatrale presso la Palestra comunale.
Lunedì 9 agosto	Concerto di San Lorenzo in Auditorium alle ore 21,00. Il Programma prevede due Messe: una di Haydn ed una contemporanea scritta da 11 giovani compositori eseguita dal COROinCANTO ed orchestra.
Martedì 10 agosto	Sagra di San Lorenzo con la fiera e la tombola Organizzata dalla Sez. Donatori di Sanguè-Lozzo Si festeggia il 50° dell'Associazione.
Giovedì 12 agosto	Quintetto di Ottoni in Concerto all'Auditorium – Ore 21,00.
Venerdì 13 agosto	Dolomiti Patrimonio dell'Umanità. Serata Organizzata dalla Sezione Cai di Lozzo sulla storia geologica delle Dolomiti. Auditorium comunale.
Giovedì 19 agosto	Trio d'archi Granillo in concerto. Auditorium comunale – Ore 21,00.
Sabato 21 agosto	Pic – nic di Lozzo "Corsa delle Burele". La Pro loco Marmarole invita tutti presso la Scuola elementare.
Domenica 29 agosto	Concerto per Orchestra e Coro Schola Cantorum S. Andrea in Auditorium – Ore 21,00.

OTTOBRE 2010

Sabato 9 ottobre	Il Coro ed Orchestra Dolomiti Symphonia eseguono lo Stabat Mater di G.B. Pergolesi, Symphonia in occasione dell'Ottava del Rosario. Auditorium comunale – Ore 21,00.
Domenica 10 ottobre	Trippe e castagne a cura degli Alpini di Lozzo.

Nel corso di una di queste manifestazioni sarà presentata anche la squadra che difenderà i colori di Lozzo al Palio di San Martino a Vigo di Cadore.